

Un bando per immaginare il futuro del Castello di Belforte

Pubblicato: Venerdì 6 Settembre 2024



Il **Comune di Varese** ha fatto il punto sull'andamento dei lavori di consolidamento che hanno interessato il **Castello del Belforte**, con l'obiettivo di rinforzare la struttura e prepararla a nuovi interventi di restauro e alla apertura al pubblico. L'amministrazione ha infatti pubblicato un **bando** per raccogliere idee da utilizzare come base per progettare i prossimi passi e rendere di nuovo fruibile a cittadini e visitatori almeno una parte dell'edificio.

Il restauro preliminare

Gli interventi preliminari svolti nel corso degli ultimi anni e finanziati con un **investimento da cinque milioni di euro del Ministero della Cultura** si sono concentrati sul **consolidamento della struttura**, in modo da mettere l'edificio in sicurezza ed evitare il rischio di nuovi crolli. Si tratta di interventi essenziali, che (insieme alla **rimozione della vegetazioni e di alcuni edificio abusivi**) permetteranno di mettere le basi alla fase successiva del piano per il recupero.

«Prosegue il percorso per restituire un patrimonio storico alla città – ha affermato il sindaco **Davide Galimberti** – Dopo le opere preliminari eseguite, con questo bando si mira a rendere la struttura visitabile e accessibile, ad esempio permettendo dei percorsi visita tra le mura esistenti, valorizzando gli spazi al pianterreno e creando un punto di accoglienza riscaldato per i visitatori. Questo consentirà poi

in una seconda fase di sviluppare delle proposte di fruizione a cui destinare il complesso: una fase in cui sarà importante il coinvolgimento della città, per favorire un utilizzo del bene che ne valorizzi l'interesse storico e culturale, cogliendo le opportunità di ulteriori future risorse anche attraverso la partecipazione a bandi europei, statali o regionali».



La messa in sicurezza di un'area del Castello di Belforte

«Nei mesi scorsi sono state eseguite diverse opere preliminari importanti, necessarie e poco visibili – aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici **Andrea Civati** – si tratta di interventi delicati che spesso costituiscono la fase più importante. Ora con il nuovo bando si mira a consolidare la struttura e renderla accessibile e visitabile da parte dei visitatori. Un'opera che si inserisce all'interno di un percorso avviato dalla città per il recupero di beni di interesse storico artistico e che include anche la ex Caserma, Villa Baragiola, Casa Frasconi».

Durante i lavori per questo primo restauro, sono stati inoltre effettuati dei **rilievi della struttura** con l'utilizzo di droni e laser scanner, che hanno permesso di verificare le condizioni e la conformazione dell'intero edificio. «Il Castello di Belforte – ha infatti sottolineato l'assessore alla Cultura **Enzo Laforgia** – ha un passato molto particolare, che vogliamo far conoscere a cittadini e visitatori. Nel corso dei secoli l'edificio ha attraversato parecchie trasformazioni e rappresenta un pezzo importante della storia della città. Nonostante tutto ciò, le condizioni di degrado in cui versava rischiavano di cancellare questa testimonianza».

I dettagli del bando

Il valore complessivo della progettazione è di circa **400 mila euro**, il termine per il ricevimento delle offerte è il **15 ottobre**. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Comune di Varese a questo [link](#).

Sono diversi parametri secondo i quali verrà valutata la proposta progettuale oggetto del bando. Oltre agli interventi di consolidamento strutturale e messa in sicurezza, verranno valute le proposte di recupero funzionale e di restauro conservativo del piano terra del corpo centrale, per rendere fruibile la struttura con la creazione di un punto di accoglienza riscaldato per i visitatori. In particolare costituiscono elementi di valutazione le proposte finalizzate al recupero dell'architettura storica del Castello. Sarà valutata poi la valorizzazione degli spazi al pianterreno, focalizzandosi sulle architetture che caratterizzano il monumento e le sue trasformazioni, con la valorizzazione delle pareti affrescate, restaurate e protette. Inoltre costituiscono elementi di valutazione le proposte per la realizzazione di percorsi di visita accessibili a tutti. Per il consolidamento strutturale verranno valutati in modo positivo l'adozione di modalità a contenuta invasività.

Alessandro Guglielmi
aleguglielmi97@gmail.com